

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 35 (1988)
Heft: 10

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 19.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La collaborazione tra i cantoni e la Confederazione

Consapevoli che l'informazione codificata nella legge (istruzione della popolazione sui pericoli e le possibilità di protezione) può essere recepita positivamente solo con lo sforzo comune di tutti gli ambienti interessati, diversi cantoni hanno preso numerosi provvedimenti nel campo dell'informazione dell'opinione pubblica. In due convegni, organizzati dall'UFPC alla fine di ottobre e all'inizio di novembre 1987, insieme agli addetti all'informazione dei cantoni e alle associazioni specializzate, è stato tracciato un bilancio intermedio relativo agli obiettivi dell'informazione per il 1987 e il 1988, definiti nel novembre 1986, e cioè:

- prendere conoscenza delle «ultime pagine dell'elenco telefonico», promemoria dell'allarme
- conoscenze concrete sulla funzione dei rifugi e sulla loro disponibilità in caso di catastrofi naturali o civili.

Progetti d'informazione 1989/90

Come punti centrali sono stati scelti, in collaborazione con l'Ufficio centrale della difesa e lo Stato maggiore per la difesa integrata, i seguenti temi:

- la donna nella protezione civile
- l'istruzione della popolazione sui problemi possibili, connessi con la pianificazione dell'attribuzione.

Altri progetti sono in fase di elaborazione.

L'UFPC e la SSR

Nel febbraio 1987 sono stati trasmessi per la prima volta alcuni spot di informazione sulla protezione civile sui tre canali nazionali della televisione svizzera. In autunno si sono poi aggiunti gli spot radiofonici sul tema «Allarme di prova». Dato che a questi spot hanno partecipato anche le radio locali, è stata raggiunta una quantità d'informazione mai ottenuta in vista degli allarmi di prova che si svolgono due volte all'anno. Questa collaborazione fruttuosa da entrambe le parti deve essere portata avanti con un'informazione sistematica della popolazione e, se neces-

sario e possibile, consolidata e raffinata.

L'informazione in «prima linea»

Quattro misure specifiche servono a portare l'informazione in «prima linea», dovunque questa si trovi:

- distribuire l'opuscolo «Informazione dell'opinione pubblica nella protezione civile» ai partecipanti dei corsi per capi locali
- tutti coloro che frequentano i corsi per CL devono ricevere i mezzi d'informazione e di propaganda dell'UFPC
- distribuire un elenco dei mezzi d'informazione e di propaganda dell'UFPC ai capi locali in occasione della visita degli ispettori federali
- dare impulso nelle OPC per l'organizzazione di «giornate delle porte aperte» e/o esposizioni

Con quest'ultima campagna il numero delle esposizioni è salito da 56 nel 1985 a 108 nel 1987.

La vasta gamma dell'informazione ufficiale comprende tutte le pubblicazioni e gli opuscoli sulla protezione civile. Come esempio citiamo il nuovo opuscolo blu «Protezione civile: proteggere, salvare, aiutare,» disponibile in tedesco, francese, italiano, romancio e inglese. Inoltre tutte le pubblicazioni ormai superate vengono rivedute e adattate nel modo migliore alle esigenze dei gruppi di destinatari. A queste si aggiungono un opuscolo per le lezioni di educazione civica, l'informazione per i membri dell'esercito che passano alla protezione civile, e altre ancora.

Il compito duraturo e la sfida

L'informazione è per tutti i partner (Confederazione, cantoni, comuni, associazioni professionali, ecc.) non solo un mandato stabilito dalla legge, ma anche una continua sfida che si può affrontare con successo solo se tutti agiscono insieme e con spirito di coordinazione, con una buona dose di pazienza, comprensione e soprattutto di ottimismo. Non ci si deve lasciar scoraggiare a nessun costo dalle azioni di disturbo degli oppositori, bensì reagire

adeguatamente, in caso di necessità, ai resoconti non obiettivi (lettere dei lettori). Inoltre, bisogna essere coscienti del fatto che in ogni azione d'informazione si devono rispettare alcune regole di base (fissare l'obiettivo da raggiungere, non dare informazioni ai giornalisti prima di aver saputo a quale scopo queste vengono utilizzate, controllare i testi delle interviste, risp. delle citazioni dirette o indirette, ecc.).

L'informazione «personificata»

In tutti questi sforzi si deve sempre tenere presente che l'informazione più efficace è quella che si svolge in «prima linea» e che la persona obbligata a prestare servizio rappresenta un importantissimo portatore di informazioni. Arriviamo così al significato sempre più importante dell'aumento della qualità nel settore dell'istruzione, cosa che si rende necessaria specialmente negli esercizi annuali organizzati dai comuni.

Con le nuove Direttive sullo svolgimento e l'organizzazione dei corsi di protezione civile nonché le nuove Direttive per la preparazione e l'organizzazione dei servizi d'istruzione nel quadro delle organizzazioni di protezione civile dei comuni, entrambe entrate in vigore il 1° gennaio 1986, sono state create le premesse favorevoli a un'evoluzione positiva. Per completare il quadro, dobbiamo ancora ricordare i nostri provvedimenti per il miglioramento dell'istruzione e il perfezionamento del personale d'istruzione.

«L'informazione dell'opinione pubblica nella protezione civile: un compito trascurato!» Così si è espressa l'Associazione professionale di protezione civile delle città nella rivista «Protezione civile» n. 4/88. Certamente è giusta la sua constatazione secondo cui molti parlano di migliorare l'informazione dell'opinione pubblica nella protezione civile, ma pochi però agiscono in tal senso. Tocca a noi tutti fare il possibile per migliorare questa situazione insoddisfacente. ▣

ARTLUX

Ihr Partner für:

Zivilschutz-Matratzen

- Kissen
- Wolldecken
- Schlafsäcke
- Matratzenüberzüge (nach Mass)
- Liegestellen / Trockenklosett-System

Matratzen nach Mass für:

Personalunterkünfte / Ferienheime / Touristenlager

ARTLUX

Grenzsteinweg 620
5745 Safenwil
Telefon 062 67 15 68



SPONTA SA

Votre partenaire numéro un pour la Suisse romande.

Mobilier pour abri ITAP/ITAS,
équipement de poste de commandement.
Devis sans engagement.

Baconnière 55
Tél. 038 421 431

2017 Boudry
Télex 952 907